

CALCIDICA 2023

Equipaggio:

Roberto (59) autista, cuoco e manutentore del mezzo
Raffaella (58) navigatrice e guida turistica

Mezzo:

Challenger Genesis C266

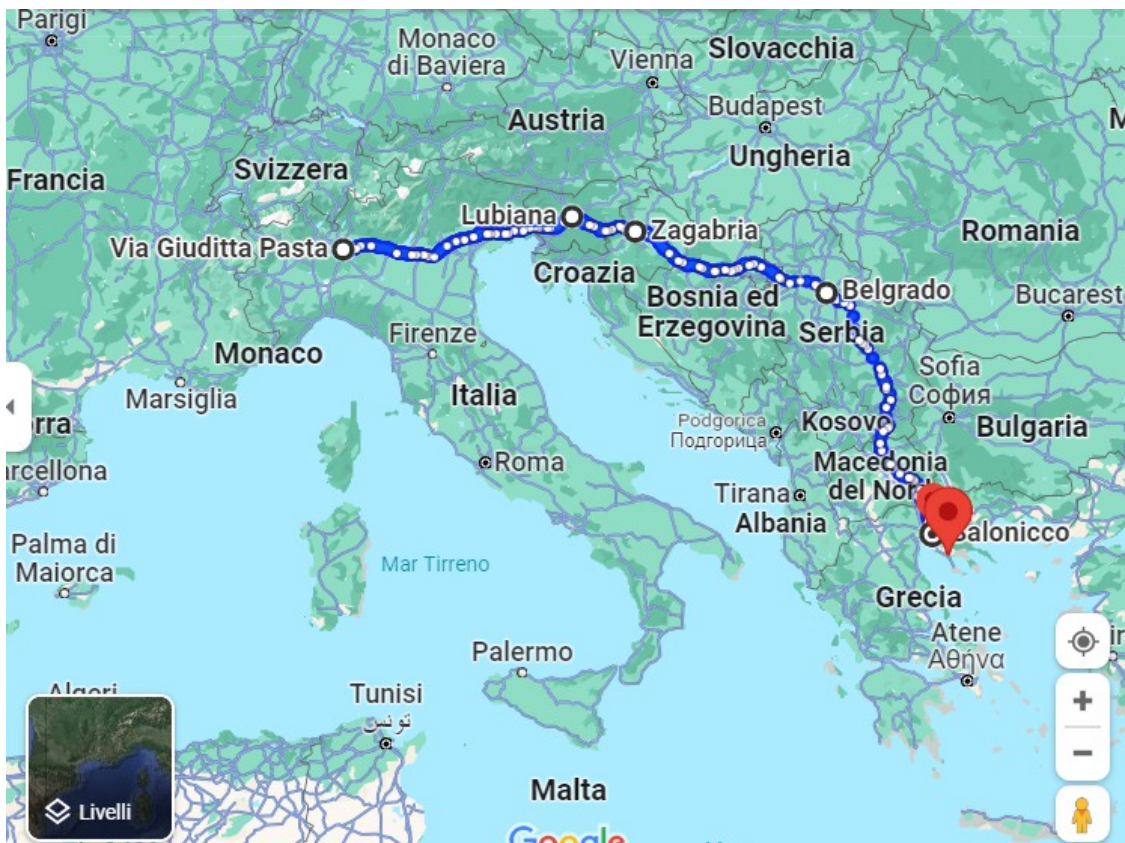
Itinerario:

Destinazione Calcidica via terra attraverso i Balcani (Slovenia, Croazia, Serbia, Macedonia del Nord) e ritorno sempre via terra lungo la costa (Albania, Bosnia, Montenegro, Croazia)

Periodo: 29 luglio – 18 agosto 2023

Dopo i 15 gradi di media dell'anno scorso in Scozia quest'anno abbiamo voglia di caldo, optiamo quindi per una regione della Grecia poco battuta dal turismo (quantomeno italiano) nel nord-est del paese: la Calcidica.

1° parte: da Milano a Salonico



sabato 29 luglio (km. 495 – totali km. 495)

I chilometri da percorrere sono tanti, perciò alle 6,45 di sabato mattina stiamo già uscendo dal rimessaggio. Non c'è traffico e il viaggio scorre tranquillo, verso le 10 facciamo sosta colazione e benzina poco oltre Venezia e continuiamo fino alle 14,30, quando ci fermiamo per il pranzo in un autogrill 40 km. prima di Lubiana, dove abbiamo deciso di fare la prima sosta.

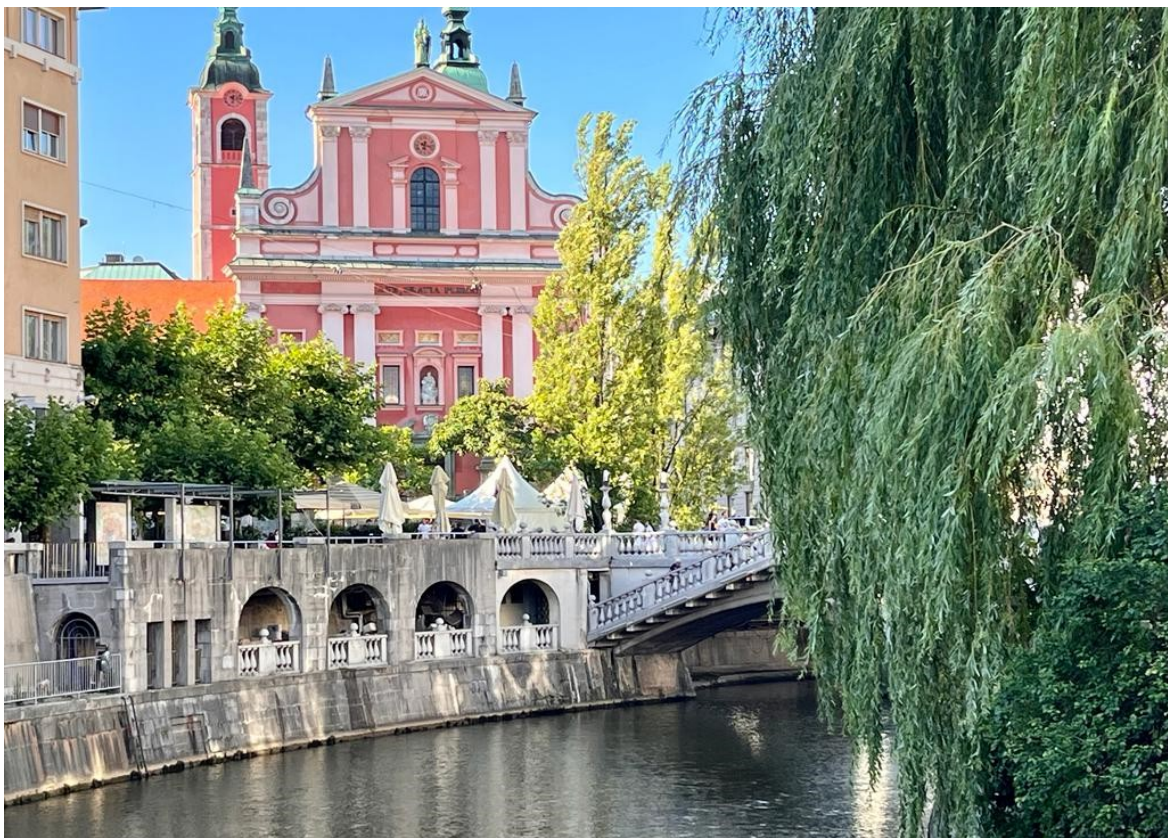
Acquistiamo online la vignetta per le autostrade slovene (16 euro per una settimana), troviamo un po' di coda prima del confine e alle 16,30 circa siamo a **Lubiana**, alla stessa area sosta utilizzata nel nostro viaggio in Slovenia del 2017.

Abbiamo qualche difficoltà ad attaccarci alla 220 perchè il nostro cavo ha deciso di smettere di funzionare, ma alla fine tutto a posto (per fortuna ne abbiamo un altro di riserva).

Poi prendiamo le nostre bici e in poco tempo arriviamo in centro, le leghiamo alla rastrelliera all'inizio della zona pedonale e facciamo un giro in questa graziosa città.

Il centro è piccolo ma davvero carino, con il lungofiume ed i ponti, i draghi, il castello e tanti turisti che ne affollano le vie.

Ceniamo in un localino lungo il fiume e poi torniamo al camper con le nostre bici, un po' di relax e poi a nanna. Per fortuna decidiamo di mettere subito le bici sul porta-bici, pronte per la partenza dell'indomani, perchè durante la notte ci sarà un temporale pazzesco durato tutta la notte con grandinata inclusa. Questa volta ci è andata bene, l'altra volta che siamo venuti a Lubiana abbiamo preso un'annacquata mentre tornavamo indietro in bicicletta e siamo arrivati al camper fradici.



Camper Stop Ljubljana – Peruzzijska ulica 105 - 1000 Ljubljana, Slovenia

Eur 25,00

bella area sosta con elettricità, bagni e CS a circa 6 km. dal centro città, poco dopo l'uscita dell'autostrada

se quando arrivate la reception è chiusa non preoccupatevi, sistematevi in una piazzola libera e attaccate l'elettricità, il mattino dopo passerà l'incaricato per il pagamento.

Domenica 30 luglio (km. 536 – totali km. 1031)

Fortunatamente è tornato il bel tempo, alle 9 partiamo, attraversiamo la prima di innumerevoli frontiere in questo lungo viaggio ed entriamo in Croazia. Alle 10,30 siamo a **Zagabria**, posteggiamo in un ampio parcheggio vicino alla stazione (trovato con l'utilissima app Park4night) dove è anche possibile pernottare (Zagreb 1 – Koturaska ulica). Ci sono già alcuni camper, così ci mettiamo vicino a loro, verifichiamo che essendo domenica il parcheggio è gratuito, e ci dirigiamo verso il centro per visitare la città.

Per andare in centro bisogna attraversare la stazione per raggiungere il lato opposto e percorrere il lungo viale alberato che arriva dritto in piazza **Trg Bana Jelacica**. Da qui si raggiunge tramite una scalinata il **mercato di Dolac**, con una parte all'aperto ed una parte coperta, dove acquistiamo delle torte salate e dei dolci che saranno il nostro pranzo. Raggiungiamo poi la **Cattedrale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria**, che purtroppo è in fase di restauro, e la **Porta di Pietra**, antico ingresso alla città medievale, con il dipinto della Madonna con il Bambino venerato dagli abitanti di Zagabria e circondato da tantissimi ex-voto. Si arriva quindi alla piazza **Trg Svetog Marka**, dove si trova la **chiesa di San Marco**, dal caratteristico tetto rivestito di mattonelle colorate che raffigurano gli stemmi di Croazia, Dalmazia e Slavonia da un lato e lo stemma di Zagabria dall'altro. Sulla stessa piazza troviamo anche **Sabor**, la sede del Parlamento, e il **Banski Dvori**, il palazzo presidenziale. Mangiamo il nostro pranzo su una panchina nel parco adiacente la chiesa di Santa Caterina, arriviamo fino alla **Torre Lotrscank** e riscendiamo tramite la scalinata fino a **Ilica**, la via principale della città, per raggiungere infine la stazione ed il camper.



Pensavamo di fermarci a dormire fuori Zagabria, ma visto che è ancora abbastanza presto decidiamo di fare una tirata unica fino a **Belgrado**. Telefono al campeggio e prenoto, avvisando che arriveremo un po' tardi. Altra frontiera ed entriamo in Serbia, arrivando al campeggio alle 20. Ci stavano aspettando e dopo averci accolto chiudono i cancelli. Doccia, cena in camper e nanna.

Kamp Dunav – Zemun, Batajnički drum 7 deo broj 12 - Belgrado, Serbia
telefono: +381 11 21 99 072 - +381 11 63 04 862 - E-mail: campdunav@amkjedinstvo.rs
www.campdunav.com

Eur 46,00 (due notti)

campeggio molto carino sulle rive del Danubio, gestori gentilissimi, autobus gratuito per il centro che si trova a 10 km.

Lunedì 31 luglio (km. 0 - totali km. 1031)

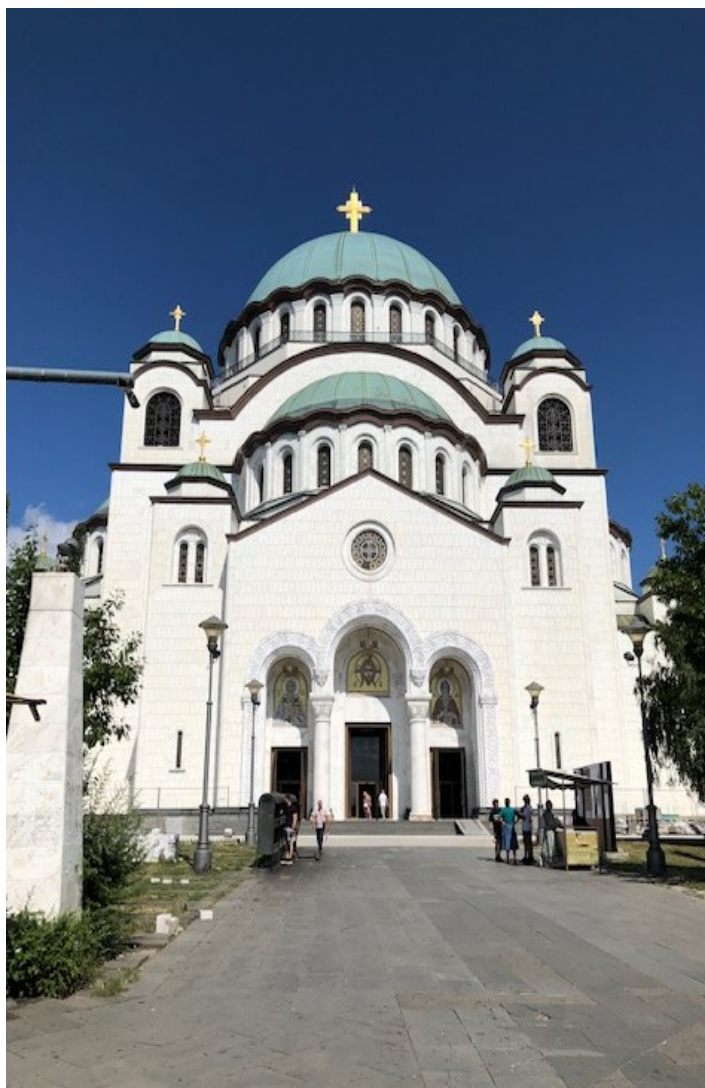
La giornata di oggi è dedicata alla visita di Belgrado, che si rivelerà una piacevole scoperta. Percorriamo il breve tratto di strada che dal campeggio porta alla via principale e prendiamo l'autobus che in circa 30 minuti ci porta a Belgrado. Due passi a piedi e siamo nella piazza principale, **Piazza Terazije**, che deve il suo nome ad una delle numerose torri per l'acqua costruite dai turchi, chiamate "terazi". Da qui partono le vie dello shopping, dei bar e dei ristoranti.

La nostra prima tappa è la **Fortezza di Belgrado** circondata dal **Parco di Kalemegdan**. La cittadella fortificata domina la confluenza dei fiumi Sava e Danubio. Si possono ammirare resti di epoca bizantina, ottomana e austriaca, le porte di accesso e la torre dell'orologio. Vi si trova anche la statua del vincitore, che commemora la vittoria dei serbi contro l'impero austro-ungarico nella Prima Guerra Mondiale. Trascorriamo il resto della mattinata passeggiando per la via del centro storico **Stari Grad** con i suoi maestosi palazzi e acquistando qualche souvenir. Visitiamo poi la **Cattedrale** e **Piazza della Repubblica** prima di dirigerci verso **Skadarlija**, il quartiere bohémien, per cercare un ristorantino per il pranzo. Ci lasciamo ispirare dal Ristorante Tre Cappelli per la presenza di parecchie persone locali oltre ai soliti turisti ed infatti mangiamo buonissima cucina tipica serba e super abbondante (tanto che ci facciamo fare la doggy bag) spendendo 45 euro in due. Incredibile.

Nel pomeriggio ci spingiamo fino al **Tempio di San Sava**, la chiesa ortodossa più grande al mondo. Il tempio è davvero maestoso: la cupola è alta 70 metri, ha 4 absidi laterali che formano la croce greca, con una lunghezza interna di 91 metri ed una larghezza di 81. Il tempio è circondato dal **Karadordev Park**, con la statua di San Sava.

Il caldo e la stanchezza cominciano a farsi sentire, così dopo quattro passi sulla via principale ed un gelato ristorante decidiamo di riprendere l'autobus e di tornare in campeggio, molto soddisfatti per la visita di questa bella città.





Martedì 1 agosto (km. 650 – totali km. 1681)

Oggi tappona di trasferimento da Belgrado a Salonico, fermandoci solo in autogrill per il pranzo. Passiamo la Serbia e la Macedonia del nord e alle 18 siamo a **Salonico**. Inizialmente cerchiamo un posto sul lungomare a sud della città che abbiamo visto su Park4night, ma non riusciamo a trovarlo, così ci sistemiamo sul lungomare a circa 2 km dal centro, poco oltre la **Torre Bianca**.

Facciamo una bella passeggiata e ci fermiamo per cena in un locale dove notiamo parecchi locali, infatti mangiamo ottima feta frita con miele e sesamo e insalata greca.

Siamo stanchissimi, quindi ritorniamo verso il camper e ci fermiamo su una panchina a goderci la vista e la frescura serale prima di ritirarci per la nanna. La notte non sarà delle migliori, tra il traffico ed il caldo dormiamo poco, ma del resto lo sapevamo.

Mercoledì 2 agosto (km. 67 – totali km. 2266)

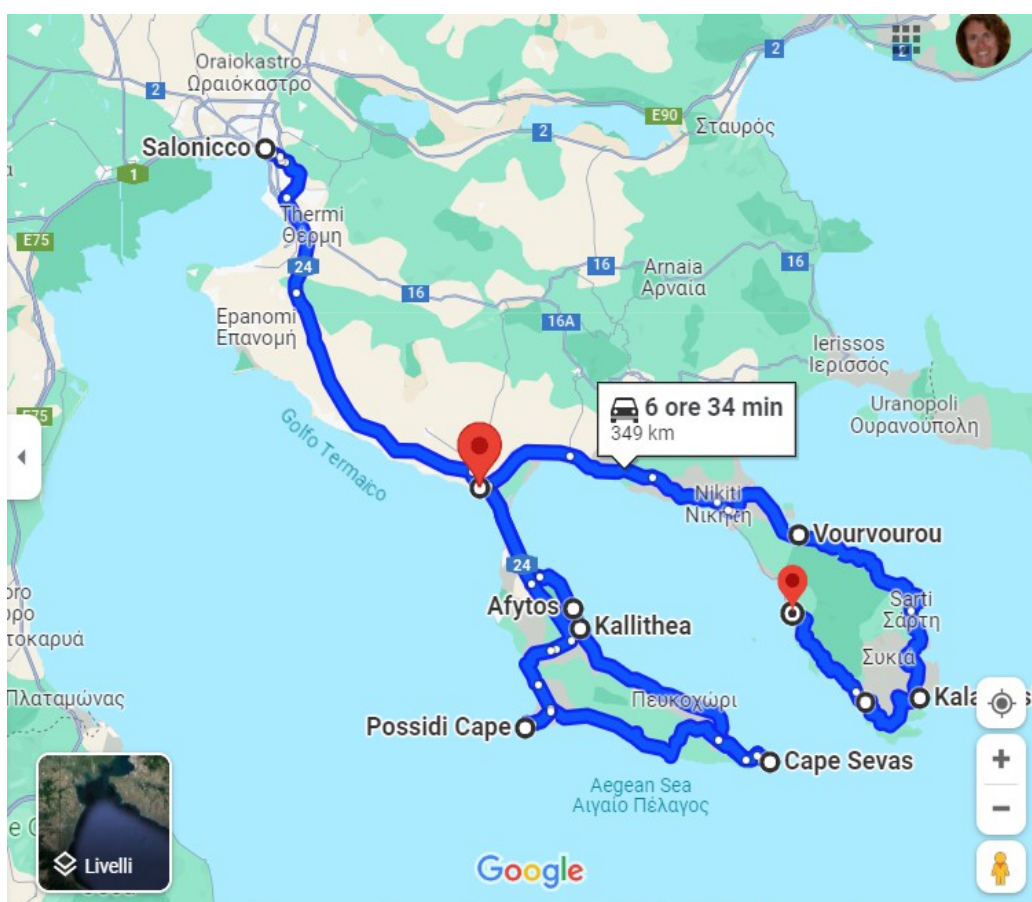
Oggi la giornata è dedicata alla vista della città.

Percorriamo tutto il bellissimo e lunghissimo lungomare fino a raggiungere **Piazza Aristotélous**, l'ampia piazza porticata aperta sul lungomare con la statua del famoso filosofo. Da qui parte il lungo viale che arriva fino a **Piazza Dikastirion**, sulla quale si affacciano alcuni dei monumenti più

importanti: **Panagia Halkeon**, la chiesa di **Nostra Signora dei Fabbri**; il **Bay Hamam**, bagno turco del XV secolo e l'**Agora romana**. Da qui si sviluppa la parte alta della città, la più antica. Tornando verso la città bassa, a ovest della Piazza Aristotélous, si trova il **mercato Modiano**. Per il pranzo ci spostiamo nel quartiere di **Ladadika**, antico quartiere dei commercianti d'olio alle spalle del porto ed oggi frequentatissimo dai turisti. Mangiamo fave di Santorini e l'immane insalata greca, ideale in una giornata caldissima come oggi. Nel pomeriggio il caldo diventa davvero insopportabile, passeggiamo ancora per il centro fino a raggiungere l'**Arco di Galerio**, arco trionfale eretto per celebrare le vittorie di Cesare. Da qui parte la lunga "strada trionfale" che arriva fino al mare, con antichi edifici tra i quali il Palazzo di Galerio. Facciamo lentamente ritorno al camper passeggiando sul lungomare e decidiamo di spostarci di una sessantina di chilometri verso sud e raggiungere così l'inizio della penisola di Kassandra, il primo "dito" della penisola calcidica.



2° parte: penisola di Kassandra e penisola di Sythonia



Telefono ad alcuni campeggi e trovo, a fatica, posto all'Oelia Camping, a **Nea Moudania**, piccola località balneare proprio all'imbocco della penisola, dove arriviamo verso le 18,30.

Ci sistemano lungo il vialetto interno che porta al mare in quanto le piazzole sono tutte occupate, ma c'è comunque la possibilità di attaccarsi alla corrente.

Facciamo subito un bagno ristorante e poi ci concediamo una cenetta al ristorante della spiaggia a base di calamari fritti e melanzane.

Oelia Camping & Bungalows

Nea Moudania 632 00, Grecia

Reception: +302373042922

Prenotazioni: +30 6975 980 780

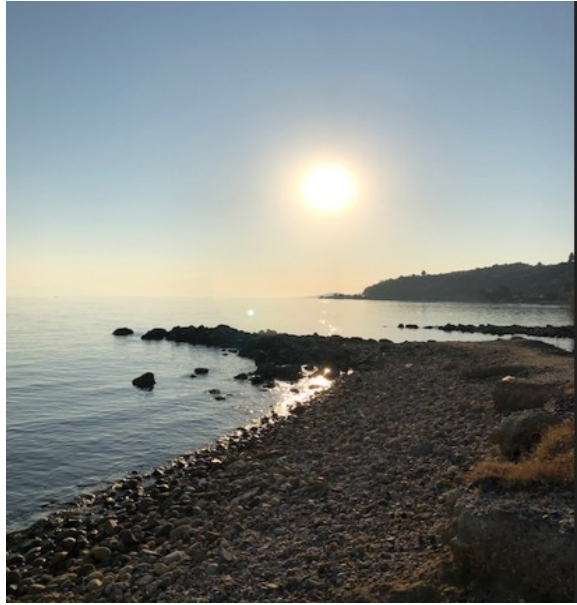
E-mail: info@oelia.gr

<https://oelia.gr>

campeggio carino, personale gentilissimo, mare super, spiaggia un po' piccolina
Eur 48,00 (due notti)

Giovedì 3 agosto (km. 0 – totali km. 2266)

Oggi ci concediamo una giornata di relax al mare, passeggiatina serale e gelato.



Venerdì 4 agosto (km. 52 – totali km. 2319)

Iniziamo il nostro giro della penisola di Kassandra dal piccolo paese di **Afytos**, in posizione panoramica su un alto terrazzo di roccia, con le tipiche case in pietra. Un gioiellino. Parcheggiamo il camper ad inizio paese e facciamo una bella passeggiata con sosta al barettino del paese per il tipico caffè freddo greco e qualche acquisto.

Ci spostiamo di una ventina di chilometri e arriviamo a **Kallithea**, località molto turistica. Lasciamo il camper sull'ampia strada principale e scendiamo in spiaggia tramite una scalinata. La spiaggia è sabbiosa e abbastanza ampia, ma strapiena, e tra la ressa e la musica altissima del bar sembra di essere a Rimini, ma appena entriamo in acqua tutto cambia. Il mare è cristallino, il fondale di sabbia chiarissima, sembra di essere in una piscina, veramente fantastico. Trascorriamo mezza giornata qui, mangiando delle torte salate e frutta che ci eravamo portati e prendiamo il caffè al bar della spiaggia. Qui caffè significa espresso + bottiglietta d'acqua e talvolta anche un dolcetto, il tutto al costo di 4 euro, che solitamente ti dà diritto anche a ombrellone e sdraio per tutto il giorno.

Lasciamo la bolgia di Kallithea con l'intenzione di raggiungere la punta meridionale della penisola, ma sbagliamo strada e arriviamo a Loutra Beach, una spiaggia molto carina e tranquilla dove decidiamo di fermarci anche per la notte. Altro bel bagno (qui il fondale è di ciottoli, ma l'acqua è limpidissima), ci godiamo l'ombra con le nostre sdraiette e ceniamo in camper proprio in riva al mare. La sera facciamo una passeggiata nel vicino paese e ci godiamo il fresco davanti al camper. Ad una certa ora le poche macchine se ne vanno e passiamo una notte tranquilla.

Sabato 5 agosto (km. 66 – totali km. 2385)

Decisi a raggiungere il punto più meridionale della penisola di Kassandra ci dirigiamo verso sud e questa volta arriviamo finalmente a **Cape Sevas**. Il posto è stupendo, oltre a noi solo un gruppetto di persone che si sono organizzate per un pic-nic. Il mare è bellissimo come sempre, il fondale è roccioso e ne approfittiamo per fare un po' di snorkeling tra le rocce. C'è anche una piccola chiesetta su uno sperone roccioso e null'altro, posto davvero selvaggio.



Pranziamo in camper e nel pomeriggio arriviamo a **Possidi Cape**, sulla costa occidentale della penisola. Altro posto incredibile! Una lingua di sabbia lunghissima che si protende nel mare, a sinistra forte vento e mare mosso, a destra niente vento e mare calmissimo, anche se con una corrente piuttosto forte. Lasciamo il camper ai bordi della pineta antistante la lingua di sabbia e percorriamo a piedi tutta la lingua di sabbia fino alla punta, fermandoci poi dal lato più calmo per un bel bagno. Ritorniamo poi al camper per cena e passiamo qui una notte super tranquilla insieme ad altri camper.



Domenica 6 agosto (km. 133 – totali km. 2518)

Oggi ci spostiamo sull'altra penisola, Sythonia. Verso le 9 partiamo e in due ore e mezza arriviamo a **Vourvourou**, piccola località balneare in una tranquilla insenatura di fronte all'isola di Diaporos, raggiungibile in barca grazie ai numerosi “boat rent” presenti in paese. Parcheggiamo a ridosso

della pineta di Karydi e ci sistemiamo a **Karydi Beach**. La spiaggia per la verità non è molto attraente in quanto strapiena, ma il mare come in qualunque posto della Calcidica è bellissimo. Dopo il bagno di rito ci fermiamo per pranzo nel ristorante prospiciente la spiaggia e mangiamo pork gyros e souflaki.

Decidiamo poi di spostarci un po' più a sud e trovare un campeggio per un paio di giorni di relax ma essendo una zona molto turistica si rivela un'impresa praticamente impossibile. Troviamo però un bellissimo posto nella **baia di Kalamitsi**, a **Sykias Beach**. Ci sistemiamo proprio a bordo spiaggia ed il posto è talmente carino che ci fermiamo due giorni.



Lunedì 7 agosto (km. 0 – totali km. 2518)

Fantastico bagno appena svegli e poi colazione in riva mare, cosa vuoi di più dalla vita... Prendiamo poi le bici per esplorare l'altro lato dell'insenatura e raggiungiamo **Klimatria Beach**, altro posto stupendo con un mare cristallino.





Pranzo in uno dei ristorantini sulla spiaggia a base di moussaka e sardine alla griglia prima di fare ritorno al camper e goderci il tardo pomeriggio in spiaggia, dove conosciamo un gentilissimo signore serbo che ci aiuta a sistemare un po' il paraurti del camper dato che il giorno prima durante una manovra avevamo toccato dentro.

Serata e notte tranquilla.

Martedì 8 agosto (km. 22 – totali km. 2540)

Adesso però abbiamo davvero bisogno di fare camper service, visto che nei vari campeggi della zona ai quali abbiamo chiesto ci hanno sempre detto di no. Grazie a Park4night scopriamo che a due chilometri da noi c'è una panetteria/pasticceria con una fontanella dove poter caricare l'acqua, così andiamo lì, compriamo qualcosa e chiediamo se possiamo rifornirci di acqua (non potabile, ma per lavarsi va benissimo). Riprendiamo quindi il nostro cammino dirigendoci a sud. Vorremmo anche qui raggiungere la punta meridionale della penisola, Capo Drepano, ma bisogna percorrere una tortuosa strada sterrata quindi decidiamo di lasciar perdere e andiamo a **Porto Koufo**, grazioso villaggio 5 chilometri più a nord. Avevo letto che qui non è permesso fermarsi per la notte e infatti dopo 5 minuti che siamo posteggiati a bordo spiaggia, peraltro insieme ad altri camper, arriva la Polizia Locale. Gli spiego che ci fermiamo poco, vogliamo solo farci un bagno, e mi dice che “long stay” non è permesso e che più tardi ripassa e se siamo ancora qui sono 300 euro di multa. Vabbè.... Peccato, perchè il piccolo paese è davvero carino e la spiaggia anche, in una stretta insenatura circondata da alture. L'acqua è stupenda ed il panorama anche.



Facciamo un bel bagno ma non sono tranquilla, continuo a tener d'occhio se torna la Polizia, così decidiamo di non fermarci per il pranzo ma di spostarci ancora un po' più a nord, a **Toroni**. Qui troviamo un bellissimo posto in riva al mare in fondo al paese, dove ci sono già altri camper. Dopo pranzo facciamo un giro in paese e poi ci sistemiamo in spiaggia, dove troviamo una coppia di signori italiani che vengono in Grecia da molti anni e con i quali trascorriamo un piacevole pomeriggio. Per cena abbiamo prenotato in un ristorantino sul lungomare dove mangiamo feta con miele e calamari fritti. Facciamo poi una lunga passeggiata fino all'altro capo del paese, decisamente turistico ma comunque tranquillo. A noi è piaciuto molto.



Mercoledì 9 agosto (km. 32 – totali km. 2572)

Stamattina in tutto relax facciamo una passeggiata in paese, ci prendiamo un caffè in riva al mare, un po' di spesa e poi esploriamo i resti di una fortezza bizantina sul promontorio proprio davanti al nostro camper, con panorami davvero mozzafiato. Alle 12,30 ci rimettiamo in marcia con l'idea di visitare un paesino a circa 20 km da Toroni verso nord, **Parthenonas**. Si tratta di un piccolissimo villaggio di montagna con le tipiche casette in pietra, con un bel panorama sulla costa sottostante. Lungo la strada ci fermiamo a comprare l'olio da un produttore locale dove ci sono dei simpatici micetti che giocano tra loro. Ci fermiamo nell'unico ristorante del paese per un pranzetto con vista panoramica a base di melanzane con feta, olive e peperoncino, moussaka e il piatto tipico del paese: kebab di agnello. Tutto buonissimo.

Torniamo poi sulla costa per raggiungere il campeggio dove abbiamo prenotato due notti (il camper service adesso è irrimandabile!) a **Neos Marmaras**, località molto turistica sulla costa occidentale della penisola.

Ci sistemiamo e poi scendiamo nella spiaggia del campeggio. La spiaggia è davvero piccola e mal tenuta, nonché super affollata, ma il mare è come sempre bello, ma non bellissimo.

Peccato, perchè il campeggio è carino, organizzato su terrazzamenti, con una bella vista ed un gestore molto cordiale. Inoltre si trova molto vicino al centro. Comunque ci rilassiamo un po' in spiaggia, cena in camper e poi facciamo un giro in paese.

Il paese è decisamente molto turistico, pieno di bar, ristoranti e negozi di souvenir. La zona del porto è molto carina con i ristorantini sulla spiaggia. Nel complesso, nonostante la molta gente, risulta piacevole.



Camping Marmaras

Neos Marmaras – Tel. +30 23750 71901 - 71402

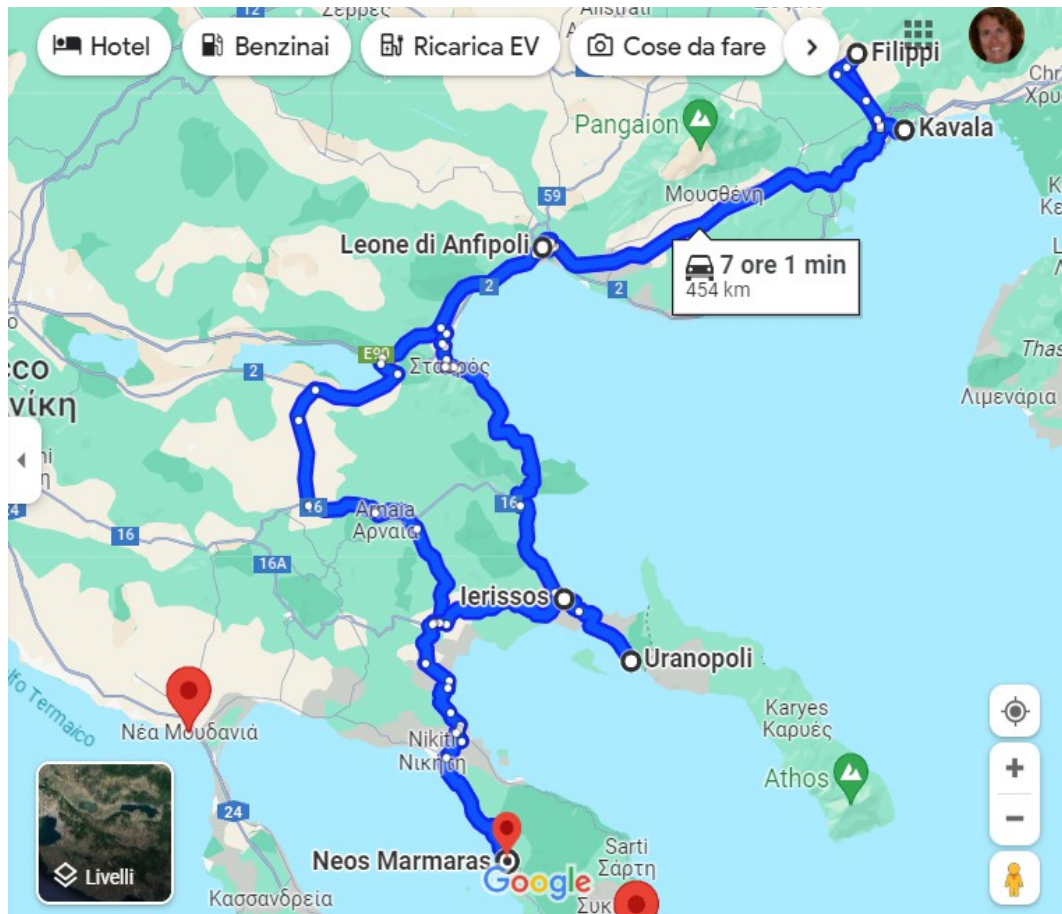
info@campingmarmaras.gr

Eur 59,00 (due notti)

Giovedì 10 agosto (km. 0 – totali km. 2572)

Oggi ci concediamo una giornata di relax al mare, ma evitiamo la spiaggia del campeggio e andiamo alla vicina Paradisos Beach. Pranziamo “al sacco” in spiaggia, ma il tempo non è dei migliori, c'è molto vento, così nel pomeriggio decidiamo di fare un giro in paese e gustarci un bel gelato. Senza la folla della sera prima risulta decisamente più carino. Torniamo poi al camper per la cena ed una tranquilla serata.

3° parte: verso il confine turco e penisola di Athos



Venerdì 11 agosto (km. 224 – totali km. 2796)

Il programma a questo punto prevedeva di spostarci a Ouranopoli per la crociera al Monte Athos, ma fino a domenica non c'è posto. Così decidiamo di visitare prima la parte a est e tornare poi domenica a Ouranopoli. Partiamo con calma verso le 10 e due ore dopo siamo al **Leone di Anfipoli**, un enorme monumento funebre in onore di Laomedonte, un importante generale di Alessandro Magno. Davvero imponente.



Vista l'ora e il posticino tranquillo optiamo per un pranzetto veloce in camper e poi ci spostiamo a **Filippi**, l'antica città che Filippo II di Macedonia strappò ai Traci nel 356 a.C. ribattezzandola con il proprio nome. Il sito archeologico di Filippi è oggi Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Il Teatro, il Foro, le Basiliche paleocristiane, il Palazzo episcopale, l'Ottagono, la Via Egnazia sono le vestigia storiche dell'epoca romana. Qui si volse la battaglia in cui Ottaviano e Antonio sconfissero Bruto e Cassio, gli uccisori di Cesare. E qui si trova anche la cella dove fu imprigionato San Paolo.



Ingresso al sito + museo Eur 6,00

Nel parcheggio del sito, recintato e con molto verde, e dove è presente anche un bar ristorante è possibile fermarsi per la notte. Siccome però è ancora presto, dopo un bel gelato per riprenderci dal caldo decidiamo di spostarci nella città di **Kàvala**, sulla costa, dove ho letto sull'utilissima App Park4night che c'è la possibilità di dormire al porto.

Con non poche difficoltà e parecchi giri a vuoto troviamo finalmente il posto, la cui entrata è nascosta da un tir parcheggiato proprio davanti. Poi finalmente il tir che bloccava l'accesso si sposta e possiamo entrare. Un angolo di paradiso. Incredibile come di fianco al porto ci sia questa piccola spiaggetta tranquilla, proprio sotto alla città vecchia, con un mare dal fondale roccioso molto bello e un chioschetto. Ci sono già un grosso camper tedesco ed un furgonato greco e ci sistemiamo anche noi proprio davanti al mare. Facciamo un bel bagno e ci rilassiamo sulla piccola spiaggia e poi decidiamo di fare un giro in città e cenare fuori. Ma proprio mentre stiamo andando via la gentilissima signora del chioschetto ci avvisa che non ci sono problemi a sostare per la notte ma che è meglio spostare il camper a ridosso del muro anziché davanti al mare, per evitare di dare fastidio alla gente del posto che frequenta questa spiaggetta. Così facciamo, ringraziando la gentile signora che scopriamo aver vissuto in Italia per studiare lingue.



Girovaghiamo per le viette pedonali piene di locali e troviamo un ristorantino che ci ispira subito, anche perchè strapieno di gente del posto: “Sciusciuri” dove ci serve un gentilissimo ragazzo appassionato di musica lirica che ha studiato in Italia. Mangiamo benissimo: zucchini fritte con tsatsiki; kebab con pita, pomodori e salsa yogurth; polpo alla griglia. E per finire come si usa da queste parti ti offrono un dolcetto e uno shottino di un liquore locale. Fantastico!



Sabato 12 agosto (km. 136 – totali km. 2932)

Restii a lasciare questo bel posto decidiamo di fermarci un'altra mezza giornata. Dopo un caffè dalla nostra amica del chioschetto saliamo alla città antica, Palea Poli, alla quale si accede da una ripida stradina che parte proprio dalla nostra spiaggetta. Circondata da mura conserva ancora numerose case turche con la base in pietra, del resto qui siamo a soli 190 km. dal confine turco. Nella piazza a lui intitolata si trova la casa natale di Mehemet Ali, capo militare ottomano e più in alto la fortezza bizantina che domina la città ed il porto.



Scendiamo dall'altro lato e ci ritroviamo nella città bassa per un po' di spesa, torniamo poi al camper per un ultimo bagno in questo inaspettato angolino di pace proprio dietro al porto e subito dopo pranzo ci rimettiamo in viaggio.

Alle 16 arriviamo nella città di **Stagira**, patria di Aristotele. Troviamo a fatica un posteggio, anche perchè oltre al sito archeologico è una località balneare molto turistica. **Old Stagira**, dove si trova il sito archeologico, si raggiunge a piedi dal paese ed è in una posizione davvero incredibile, su un promontorio con viste mozzafiato su un mare azzurro e verde.



Il sito è piuttosto ampio e dopo un po' il caldo e la stanchezza si fanno sentire, così ci spostiamo nuovamente avvicinandoci un po' di più alla prossima tappa. Lungo la strada vediamo una spiaggia con un camper fermo e ci mettiamo lì anche noi. Sono greci e chiedo se ci sono problemi a fermarsi per la notte, ma ci rispondono che loro sono lì da due giorni e non si è visto nessuno. Ci fermiamo, facciamo il bagno e ci rilassiamo un po' in spiaggia, anche se un po' sporchina a dire il vero, e ceniamo in camper. Dopo cena facciamo due passi e raggiungiamo il vicino paese di **Ierissos**, una tranquilla località balneare per famiglie con una lunghissima passeggiata a mare piena di locali.

Domenica 13 agosto (km. 96 – totali km. 3028)

Ci alziamo presto perchè dobbiamo fare i 15 km. che ci separano da Ouranopoli e vogliamo arrivare presto per posteggiare il camper con calma. Alle 8 in punto arriviamo a **Ouranopoli**, dove abbiamo prenotato qualche giorno fa tramite GetYourGuide un giro in barca di 5 ore intorno alla **penisola di Athos** con sosta bagno all'**isola di Ammouliani** al costo di 25 euro a testa. La penisola di Athos infatti è uno Stato nello Stato, abitato e visitabile solo da uomini adulti, in quanto accoglie una comunità monastica ortodossa che gode di totale autonomia e costituisce di fatto una repubblica teocratica. Essa è dominata dal Monte Athos, alto più di 2000 metri.

Sistemiamo il camper nel posteggio a pagamento del paese (5 euro per l'intera giornata) e ci concediamo una bella e abbondante colazione in pasticceria per presentarci poi con netto anticipo al

molo. Alle 11 parte il nostro giro che costeggia tutta la penisola e ci permette di vedere i principali monasteri della costa occidentale, davvero molto belli. Facciamo poi una sosta di 1 ora e mezza alla bellissima isola di Ammouliani, sabbia bianca e acqua cristallina, un paradiso. Peccato che sia super affollata, tanto da faticare a trovare un angolino per appoggiare borsa e asciugamano. Comunque bellissima!



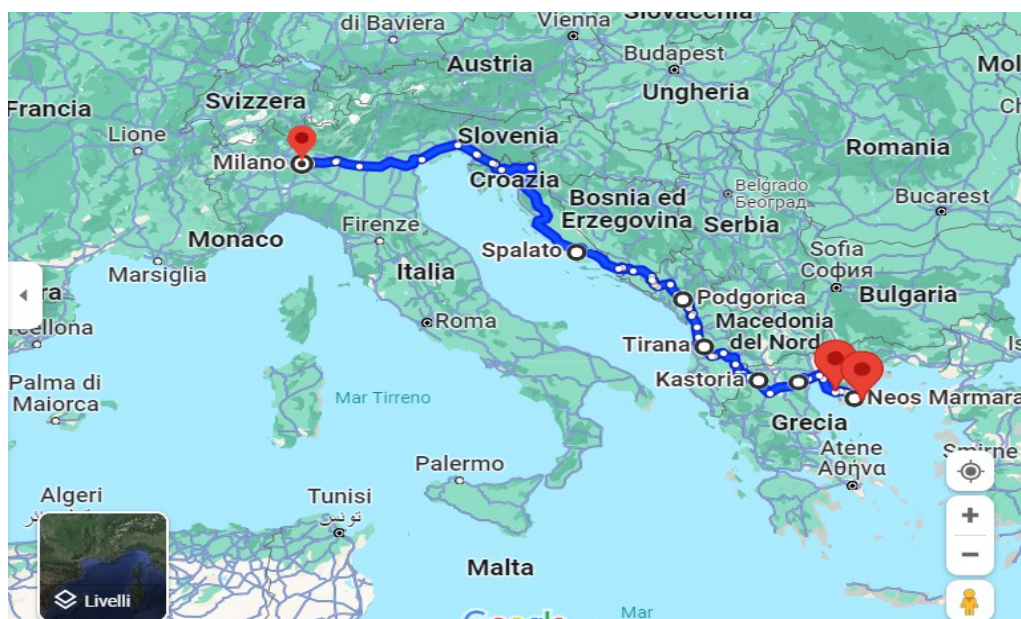
Alle 16 facciamo rientro al porto, giretto in paese e poi ripartiamo con lo scopo di iniziare lentamente ad avvicinarci alla via del ritorno. Pensiamo quindi di fare tappa nuovamente a Neos Marmaras nel campeggio dove eravamo già stati. Telefono, Prenoto e il gioco è fatto. Una bella doccia e andiamo nella zona del porticciolo a cercare un ristorantino per la cena: zucchine fritte con salsa tsatsiki, calamari fritti e alla griglia.

Camping Marmaras

Neos Marmaras – Tel. +30 23750 71901 – 71402 info@campingmarmaras.gr

Eur 29,50

4° parte: il ritorno



Lunedì 14 agosto (km. 326 – totali km. 3354)

E' arrivato il momento di lasciare la bellissima penisola calcidica ed iniziare lentamente a portarci verso casa. Prima però vogliamo visitare **Vergina**, dove si trovano i resti di Aigai, capitale del regno macedone prima di Pella e residenza di Filippo II, che qui venne ucciso nel 336 a.C.

Arriviamo verso le 13,30, ci sistemiamo in un parcheggio che funge anche da area sosta con elettricità e si può sostare per la notte, gestito dai signori della casa accanto. Noi paghiamo solo il posteggio Eur 1,50, pranziamo in camper e poi a piedi raggiungiamo il vicino sito archeologico.

The multicenter Museum of Aigai – ingresso Eur 15,00

www.aigai.gr

La visita del museo e delle tombe reali è davvero interessante. Si accede da un enorme tumulo ricostruito che ospita il museo che raccoglie i tesori rinvenuti nelle tombe, tra le quali quella di Filippo II e di sua madre Euridike. Per chi come me ha letto e amato la “Trilogia di Alessandro” di Valerio Massimo Manfredi la visita è imperdibile.

Poco distante si trova anche un'area archeologica visitabile con lo stesso biglietto ma decisamente poco interessante. Sfortunatamente il palazzo di Aigai, la residenza di Filippo II, è in fase di restauro e riaprirà a gennaio 2024. Che peccato!



Nel tardo pomeriggio ripartiamo e decidiamo anziché di ritornare per la stessa strada dell'andata via Macedonia del Nord, Serbia e Croazia, di puntare a ovest e rientrare via Albania. Ci portiamo quindi verso il confine tra Grecia e Albania e ci fermiamo a **Kastoria**, dove arriviamo alle 18,30.

Sistemiamo subito il camper nel posteggio sul lungolago dove abbiamo letto si può dormire, anche se in realtà per il momento c'è solo un furgonato ma nessun camper. La città, che deve il suo nome alla lavorazione delle pellicce, si trova all'imbocco di una penisola che si spinge tra le acque dell'omonimo lago. E' una cittadina tranquilla molto carina, dove si respira un'atmosfera molto serena. Facciamo un giro in battello molto rilassante attorno alla penisola e poi passeggiamo sul lungolago godendoci la frescura. Per cena essendo ormai in crisi di astinenza ci lasciamo tentare da “Roma pizza” e contro ogni aspettativa mangiamo un'ottima e abbondante pizza club (anche se molto diversa da come la intendiamo noi). Tra un fantastico tramonto e oche a passeggio l'atmosfera è idilliaca. Anche la notte sarà silenziosa e tranquilla.



Martedì 15 ago (km. 230 – totali km. 3584)

Ieri sera ho telefonato al campeggio di Tirana e prenotato, oggi ci aspetta una bella tirata. Alle 9 partiamo e mezz'ora dopo siamo al confine con l'Albania, ci fermiamo in una sorta di autogrill (benzinaio con baretto) giusto per mangiare qualcosa in camper e per un caffè. Qui conosciamo un gentilissimo signore albanese che ha vissuto per anni a Livorno e tornato in patria ha aperto questo piccolo bar e che parla benissimo italiano o meglio toscano, tanto che parlando della moglie si riferisce a lei come “la mi moglie”, fantastico. E cosa incredibile ci porta dentro casa sua dietro al bar per mostrarci orgoglioso la sua casa ed il suo giardino. E' proprio vero che una delle cose più belle dei viaggi sono gli incontri ...

Alle 15 finalmente arriviamo al campeggio, che dista 15 km. dal centro di Tirana e che raggiungiamo grazie alle precise indicazioni del gestore e percorrendo l'ultimo chilometro su strada

non asfaltata. Ci mettiamo un po' prima di sistemarci in quanto prima c'era solo la figlia dei gestori e non sapeva quale piazzola darci, poi per collegarsi con l'elettricità abbiamo dovuto fare dei numeri da circo con prolunghhe e adattatori e l'aiuto di gentilissimi signori tedeschi. Comunque alla fine siamo sistemati in un bel pratone affacciato su un lago artificiale dove si può anche fare il bagno. Così finalmente ci rilassiamo e passiamo una tranquilla serata.

Camping Tirana

Indirizzo: Rruga e Purrezit, Liqeni i Kusit, vicino a City Park, Kashar, Tirana

Coordinate GPS: Lat: 41.338207 – Long: 19.707281

Telefono: +355.682242342

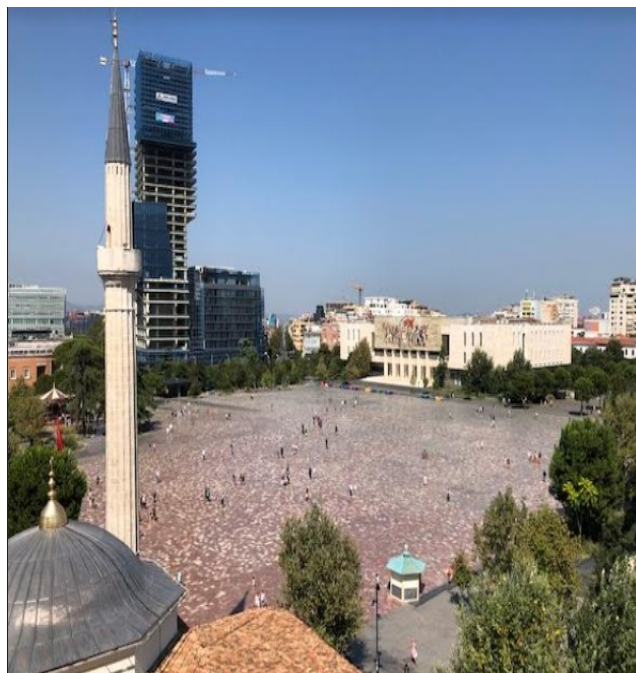
Mail: camping.tirana@gmail.com

Eur 16 + 3 elettr.

Mercoledì 16 agosto (km. 154 – totali km. 3738)

Tramite la signora Rita che gestisce il campeggio abbiamo prenotato ieri sera un taxi per stamattina alle 9 che per la modica cifra di 30 euro ci porterà a Tirana centro e ritorno. Anche il tassista come molti albanesi parla molto bene italiano avendo vissuto nel nostro paese, vicino a Brescia, e così tra una chiacchiera e l'altra arriviamo in centro a **Tirana**.

Ci rechiamo subito nella grande piazza principale, **Piazza Scanderberg**, dominata dalla grande statua dedicata all'eroe albanese che sconfisse gli Ottomani. Al suo fianco era presente anche il monumento dedicato al dittatore Enver Hoxha, abbattuta dalla folla nel 1991.



Visitiamo poi la **Moschea Et'hem Bey**, considerata il luogo di culto islamico più bello di tutta l'Albania e risalente alla fine del XVIII secolo.

Saliamo poi sulla **Torre dell'Orologio**, uno dei simboli della città. Salendo i 90 gradini della scala a chiocciola per arrivare in cima si gode di un bel panorama sulla città.

Poco distante dalla piazza Scanderberg si trova anche la **Cattedrale della Resurrezione di Cristo**, cattedrale ortodossa ricostruita nel 2011.

Facciamo poi due passi lungo il **Bulevardi Deshmoret e Kombit**, il lungo viale che percorre la città, e cerchiamo il **Mercato Pazari i Ri**, tipico colorato mercato cittadino nel centro storico, con l'idea di trovare un posto dove mangiare qualcosa di tipico. Troviamo un ristorantino con tavoli all'aperto dove assaggiamo due specialità albanesi: il tave dheu (carne con verdure e ricotta albanese) ed il tave kosi (carne di agnello e yogurt), entrambi buonissimi. Il tutto spendendo Eur

9,80 in due! Nel pomeriggio vogliamo visitare il **Bunk'Art 2**, il museo costruito all'interno di uno dei tanti bunker fatti costruire durante la dittatura per proteggersi in caso di attacco atomico e che racconta la storia dell'Albania con l'ascesa al potere del dittatore Hoxha e le terribili persecuzioni perpetrate dal regime comunista fino alla caduta della dittatura. Davvero interessante.



La capitale albanese ci è proprio piaciuta, piena di vita e di una tangibile voglia di rinascita, offre al visitatore attrazioni turistiche, quartieri con ristoranti e locali e musei. Inoltre il popolo albanese è davvero accogliente e disponibile.

Molto soddisfatti della nostra visita riprendiamo quindi il nostro taxi che ci aspetta puntualissimo all'orario convenuto per riportarci al campeggio. Come già preannunciato paghiamo i 15 euro della giornata e ci accingiamo a ripartire ma scopriamo che la bombola del gas è finita e quella di scorta è vuota... Per fortuna ci dicono che non molto lontano c'è un signore che vende le bombole, con un po' di fatica troviamo casa sua e con sorpresa scopriamo che in realtà ricarica le nostre, alla modica cifra di 10 euro a bombola, ottimo! Possiamo così finalmente partire.

Il traffico per uscire da Tirana è tanto, poi ci dirigiamo a nord costeggiando il lato albanese del bel lago di Scutari, che conosciamo per averne costeggiato il lato montenegrino nel 2017 durante il nostro viaggio in questo paese. Il confine tra i due stati infatti passa proprio a metà del lago. La strada è molto bella ma decisamente lenta così decidiamo di raggiungere Podgorica e fermarci lì per la notte. Telefono ad un'area sosta dove ci eravamo già fermati un paio di volte nel 2017 e prenoto. Alle 20,30 siamo finalmente a Podgorica, ceniamo nell'ostello accanto all'area sosta e poi vorremmo solo riposare e andare letto presto ma sfortunatamente c'è una comitiva di olandesi che fanno festa e nonostante ci assicurino che non faranno tardi di fatto andranno avanti fino all'una di notte a ridere e schiamazzare proprio sotto il nostro camper.

Izvor Autocamp

Address: Smokovac bb, Podgorica (Montenegro)

Phone: +382 (0)67 364 760

E-mail: info@hostelizvor.me

Web site: www.hostelizvor.me

Eur 15,00

molto carino, sulle rive del fiume Moraca, gestori molto gentili

possibilità di cenare al ristorante dell'ostello (noi abbiamo mangiato mix di carne alla griglia con patatine fritte spendendo Eur 17,70 in due) oppure di fare colazione al mattino – anche le docce e i bagni sono all'interno dell'ostello

Giovedì 17 agosto (km. 370 – totali km. 4108)

Con calma verso le 10 partiamo, attraversiamo il confine ed entriamo in Bosnia, che attraversiamo fermandoci lungo il tragitto solamente per il pranzo sulla riva di un torrente in compagnia di un pastore e delle sue pecore. Lasciamo la Bosnia ed entriamo in Croazia. Decidiamo di fermarci per l'ultima tappa a **Trogir**, circa 100 km. a sud di Zara, che non eravamo riusciti a vedere durante il nostro viaggio in Croazia. Puntiamo inizialmente un piccolo campeggio con buone recensioni ma è strapieno (e inoltre il gestore ci manda via in modo piuttosto maleducato), così optiamo per la sosta libera lungo la spiaggia. Ottima scelta! Facciamo un bel bagno e ci rilassiamo sulla spiaggia prima raggiungere la poco distante città vecchia per la cena. La parte vecchia della città sorge su un isolotto collegato alla terraferma da un ponte ed è davvero molto bella.



Ritornati al camper ci godiamo il fresco su una panchina in spiaggia e passiamo poi una notte tranquilla.
Come ultimo giorno di vacanza niente male.



Venerdì 18 agosto (km. 870 – totali km. 4978)

Ore 9 partenza direzione casa